



La presenza delle Famiglie Cooperative: 387 punti vendita, che in 193 paesi rappresentano l'unico negozio di alimentari. 1.500 i dipendenti. Sono solo alcuni tra i dati che confermano il valore sociale della cooperazione di consumo

**C**on un fatturato di oltre 350 milioni di euro, in crescita del 3 per cento rispetto all'anno precedente, il 2009 si chiude in positivo per le 77 Famiglie Cooperative trentine. E i dati confermano la tenuta del servizio anche per i piccoli punti vendita. Un trend positivo che prosegue nel 2010, anche se dai dati dei primi mesi non si registrano incrementi di fatturato, "quello che stiamo vivendo sarà un anno un po' difficile, ma non preoccupante, - ha spiegato il responsabile del settore della Federazione Giuseppe Fedrizzi - i dati a fine aprile sono in linea con quelli dello scorso anno".

**L'importanza di essere un sistema.** La vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione per il settore del consumo, Marina Mattarei, ha sottolineato come il fatto di essere un sistema abbia permesso alla cooperazione di consumo di far fronte alla crisi, dimostrando una volta di più quanto sia importante favorire la coesione tra le cooperative, superando le tensioni e consolidando la fiducia e il senso di appartenenza.

**Grazie all'intervento del Sait è stata positiva anche la remunerazione delle vendite:** il Sait ha distribuito alle cooperative - attraverso i ristorni e con altre iniziative messe in campo per far fronte al periodo di crisi - oltre 5,8 milioni di euro. Il patrimonio netto delle cooperative è di quasi 100 milioni di euro. Il 90 per cento delle cooperative ha chiuso con un bilancio positivo; il restante 10 per cento ha avviato importanti processi di ristrutturazione che incidono sul conto economico, perché anche in tempi non facili come quelli attuali l'obiettivo delle cooperative di consumo rimane quello di offrire il servizio richiesto dai consumatori: per questo sono stati investiti, nel 2009, 15 milioni di euro in attività di rinnovamento.

In 193 paesi le Famiglie Cooperative sono gli unici negozi di paese, a servizio di oltre 102mila abitanti. Complessivamente, i punti vendita della cooperazione di consumo sono 387.

**Mantenere l'occupazione.** Sul fronte del personale, nel 2009 le cooperative di consumo hanno mantenuto l'occupazione dei 1.500 dipendenti, mettendo in atto anche alcune strategie anticri-

## Il bilancio 2009 delle Famiglie Cooperative Più forti della crisi

si. Innanzitutto ha riconosciuto al personale dipendente, in occasione del rinnovo del contratto integrativo provinciale, un'indennità di vacanza uguale per tutti, indipendentemente dal livello di inquadramento contrattuale, e ha introdotto, in via sperimentale per un triennio, l'erogazione di buoni per la cessione gratuita di beni, grazie ai quali i dipendenti hanno diritto a 240 euro in prodotti alimentari ogni anno. Queste iniziative, aggiunte al rinnovo del contratto nazionale, sottoscritto nel 2008 ma che ha avuto ripercussioni sul bilancio 2009, hanno reso più oneroso il costo del personale, che si attesta sui 56 milioni di euro.

**Cresce la base sociale.** La base sociale è cresciuta dell'8 per cento, per un totale di oltre 82 mila soci. Di questi, 78 mila hanno la "Carta in

Cooperazione", la carta di identità del socio; 15 mila famiglie hanno scelto di utilizzare questo strumento per pagare la spesa in unica soluzione a fine mese, senza alcun aggravio; nel 2009 il fatturato relativo alle vendite pagate con la carta è stato di 38 milioni di euro.

La presenza femminile tra i soci della cooperazione di consumo è piuttosto significativa: le donne rappresentano mediamente il 58 per cento della base sociale, arrivando a toccare il 70 per cento in alcune cooperative.

## Sait: un nuovo magazzino, per servizi migliori

**D**omenica 27 giugno, al termine dell'assemblea dei soci del Sait, sarà inaugurato il nuovo magazzino del consorzio. L'entrata in attività della nuova struttura è infatti prevista entro questo mese di giugno: l'obiettivo è il miglioramento immediato dei servizi alle Famiglie Cooperative.

La costruzione di gran parte della nuova sede del Sait, in prossimità dell'Interporto di Trento, è dunque ormai conclusa; la nuova struttura avrà una superficie totale coperta di 42000 mq per i magazzini e 5000 mq. per gli uffici. Nel corso dell'estate prenderà il via anche l'ultima parte di lavori e presto il nuovo centro potrà dirsi completato.

Di particolare rilievo l'attenzione che è stata posta nella ricerca e applicazione di criteri di progettazione e costruzione rispettosi dell'ambiente, come ad esempio l'impianto fotovoltaico da 800 kw, l'utilizzo di caldaie a condensazione, il riscaldamento a pavimento nei magazzini, la produzione di acqua calda sanitaria con pannelli solari, il tipo di fondazioni, la coibenza termica, l'impianto d'illuminazione.